

Comunicato Stampa

Al de Lellis attivo un ambulatorio odontoiatrico per pazienti in condizioni di fragilità

Attivato al de' Lellis un Servizio odontoiatrico per persone con vulnerabilità sanitaria. Si tratta di un ambulatorio dedicato a pazienti ricoverati o seguiti nell'ambito di controlli specialistici programmati perché affetti da patologie oncologiche in terapia, cardiopatici in trattamento con anticoagulanti, dializzati in attesa di trapianto e bambini di età compresa tra 6 e 13 anni seguiti dal servizio di neuropsichiatria infantile, in particolare affetti da autismo, disturbi gravi della sfera cognitiva e deficit psicomotorio. Le prestazioni erogate vanno dalle più semplici terapie preventive, come la rimozione del tartaro, alla piccola chirurgia e alle cure conservative. All'ambulatorio, aperto il venerdì, ogni quindici giorni, dalle 8 alle 14, si accede tramite prenotazione telefonando al numero 0746/278812. Più specificatamente, i pazienti ricoverati accedono al servizio con modulistica interna su segnalazione del Coordinatore della Unità Operativa. I bambini seguiti dal Servizio di neuropsichiatria infantile aziendale, su segnalazione del servizio che, attraverso apposita scheda, indirizza il bambino all'ambulatorio odontoiatrico o nel caso di necessità di ulteriore approfondimento clinico, dal pediatra di libera scelta. L'infermiera dell'ambulatorio odontoiatrico, ricevuta la richiesta di visita, organizza l'appuntamento secondo la cadenza stabilita nell'agenda Recup dedicata. L'odontoiatra valuta la tipologia di paziente, il bisogno clinico-assistenziale, la capacità collaborativa per definire l'eleggibilità alle cure odontoiatriche erogabili presso tale ambulatorio, concorda il piano terapeutico. Diversi gli elementi qualificanti della nuova esperienza: competenza tecnico-professionale consolidata; un'accoglienza attenta alle esigenze di pazienti in condizioni di fragilità, che valorizzi aspetti emotivo-relazionali e di umanizzazione nel rapporto con gli utenti; condizioni di sicurezza e funzionalità degli spazi e delle attrezzature. L'attività, che è stata avviata sperimentalmente e che sarà sottoposta a verifica periodica, è stata resa possibile attraverso la riorganizzazione di attività già presenti, di recupero di attrezzature e spazi non utilizzati, in assenza di risorse aggiuntive, grazie alla sensibilità, alla disponibilità ed all'impegno dei professionisti dell'Azienda, a cui va il nostro ringraziamento.

E' quanto dichiarano il direttore generale della Asl di Rieti Laura Figorilli e il direttore sanitario Marlina Colombo